

PROGRAMMA DEL CORSO DI RICERCA E INNOVAZIONE DIDATTICA

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/04

CFU

15

AGENDA

/**/

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale.

L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

LINGUA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Lezione introduttiva

Modulo 1 – Pedagogia sperimentale e scienze dell'educazione

2. La nascita della Pedagogia Sperimentale
3. Alcuni riferimenti alla storia dello sperimentalismo in Italia
4. Sul rapporto psicologia/pedagogia sperimentale
5. Ricerca empirica, ricerca sperimentale e buone prassi. Alcuni casi di studio
6. Esaminiamo una ricerca di robotica educativa
7. Perché tradurre la realtà in numeri è utile e (qualche volta) necessario
8. Le ipotesi visalberghiane sul rapporto tra pedagogia e scienze dell'educazione
9. Le ipotesi visalberghiane sulla relazione tra Pedagogia sperimentale e scienze dell'educazione
10. Le ipotesi visalberghiane sul rapporto tra filosofia, filosofia dell'educazione e ricerca empirica
11. Le ipotesi visalberghiane sull'identità e l'unità della pedagogia
12. Il concetto di transazione e la ricerca educativa

Modulo 2 – Le fasi e il linguaggio tecnico della ricerca empirica

13. Il linguaggio della ricerca scientifica
14. Pianificazione della ricerca e formulazione delle ipotesi
15. Le strategie della ricerca scientifica: l'interpretativa e la correlazionale
16. Le strategie della ricerca scientifica: l'esperimento
17. Le strategie della ricerca scientifica: lo studio di caso
18. Gli strumenti, attuazione della ricerca, presentazione dei risultati
19. Campioni probabilistici
20. Campioni non probabilistici
21. Il quadro di riferimento della ricerca sugli esiti scolastici: un esempio
22. Lo strumento, la raccolta dei dati, il campione: un esempio
23. L'interpretazione dei dati: un esempio
24. L'effetto sugli esiti dei vincoli culturali: un esempio
25. L'effetto sugli esiti dei vincoli economici: un esempio
26. L'effetto sugli esiti della classe sociale: un esempio
27. L'effetto sugli esiti del tipo di istruzione: un esempio

28. L'effetto sugli esiti della scuola: un esempio
29. L'effetto sugli esiti della razionalità adattiva: un esempio
30. Le preferenze individuali: un esempio
31. Gli esiti scolastici e l'orientamento: un esempio

Modulo 3 - Gli strumenti di rilevazione

32. Il questionario: le ipotesi, le domande, l'episteme
33. Il questionario: la formulazione delle domande
34. L'osservazione strutturata
35. L'osservazione partecipante
36. Le prove strutturate di conoscenza: aspetti introduttivi
37. Le prove strutturate di conoscenza: la costruzione dei quesiti
38. I compiti autentici: aspetti operativi
39. I compiti autentici: aspetti operativi

Modulo 4 - Introduzione alla statistica

40. Le misure di tendenza centrale
41. Le misure di dispersione
42. I punteggi standardizzati
43. L'item analysis
44. La preparazione dell'item analysis con i fogli elettronici
45. Il calcolo dell'indice di facilità con i fogli di calcolo
46. Il calcolo dell'indice di discriminatività e di equiattrazione

Modulo 5 - La didattica per competenze

47. Il concetto di competenza nella normativa italiana e europea
48. Il concetto di competenza e la sua articolazione
49. Il concetto di competenza e i dispositivi di governo biopolitici
50. La valutazione: note per un cambiamento di paradigma
51. La valutazione autentica
52. La valutazione diagnostica: individualizzazione e personalizzazione
53. La progettazione per competenze: le unità didattiche
54. La progettazione per competenze: le unità di apprendimento

- 55. La valutazione delle unità didattiche
- 56. La valutazione delle unità di apprendimento
- 57. Il portfolio
- 58. L'e-portfolio

Modulo 6 - Le competenze chiave e la competenza digitale

- 59. Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente
- 60. La competenza digitale

Modulo 7 - Metodi didattici

- 61. Episodi di apprendimento situati
- 62. Metodi e tecniche della scrittura in educazione: Finzione e Personaggi
- 63. Metodi e tecniche della scrittura in educazione: Contesto e Tempo
- 64. Peer education

Modulo 8 - La ricerca sulle competenze strategiche

- 65. Le competenze strategiche e le loro radici filosofiche
- 66. Le competenze strategiche e l'autodirezione
- 67. La validazione di un questionario per valutazione delle competenze strategiche
- 68. La valutazione delle competenze strategiche
- 69. Competenze strategiche e individualizzazione: i primi risultati di una ricerca empirica
- 70. Competenze strategiche e individualizzazione con individui di circa 11 anni
- 71. I limiti dei profili delle competenze strategiche
- 72. Le strategie di sviluppo delle competenze strategiche: aspetti introduttivi
- 73. Le strategie di sviluppo delle competenze strategiche: aspetti operativi

Modulo 9 - Le abilità simboliche di base

- 74. La matematica e il suo linguaggio
- 75. Le operazioni aritmetiche
- 76. L'autobiografia come pratica di scrittura
- 77. L'orientamento narrativo come pratica di scrittura individuale e condivisa
- 78. Il digitale per potenziare le competenze alfabetiche funzionali
- 79. Lo storytelling come strumento per le competenze orientative
- 80. La pratica della lettura ad alta voce nel contesto internazionale e nazionale

81. I benefici della lettura ad alta voce
82. Le ricerche evidence based nell'ambito della lettura ad alta voce
83. Strategie e tecniche per una lettura ad alta voce inclusiva
84. Le eco-narrazioni come dispositivo didattico per lo sviluppo delle competenze per la sostenibilità
85. La robotica educativa per lo sviluppo delle competenze chiave europee
86. Le strategie di lettura: aspetti teorici
87. Le strategie di lettura: strumenti di valutazione
88. Le strategie di lettura: descrizione di una sperimentazione

Modulo 10 - Le abilità "analogiche"

89. Il metodo mimico nella formazione continua: presupposti teorici
90. Il metodo mimico nella formazione continua: esperienze

RECAPITI

andrea.giacomantonio@unipegaso.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

memorizzare e comprendere gli elementi fondamentali del sistema terminologico-concettuale relativo alla ricerca empirica in campo educativo (ob. 1); memorizzare e comprendere gli elementi fondamentali relativi alla ricerca in tema di competenze e competenze strategiche (appartenenti alla famiglia delle soft skills) (ob. 3); organizzare questi elementi all'interno di un quadro concettuale ed operativo significativo e stabile (ob. 1 e 3).

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

essere capaci di formulare obiettivi e ipotesi di una ricerca in campo educativo (ob. 2); essere capaci di elaborare un disegno di ricerca relativo a temi mediamente familiari e mediamente complessi (ob. 2); essere capaci di progettare e valutare interventi finalizzati allo sviluppo di competenze mediamente note e mediamente complesse (tenendo presenti le relazioni di queste ultime con le abilità simboliche di base, le competenze strategiche e la conoscenza analogica) (ob. 4).

- Autonomia di giudizio

attivando le conoscenze apprese, comprese e organizzate in un quadro significativo, lo studente è capace di individuare i punti di forza e di debolezza di progetti di ricerca empirica in campo educativo o di indagini empiriche già svolte inerenti a temi mediamente familiari e mediamente complessi (ob. 2). lo studente è in grado di analizzare criticamente, ossia di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento, dei progetti finalizzati allo sviluppo di competenze - mediamente familiari e mediamente complesse - e dei relativi dispositivi valutativi mobilitando le conoscenze che ha appreso, compreso e organizzato in quadri significativi (ob. 4).

- Abilità comunicative

lo studente è in grado di stendere un documento progettuale, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato, relativo a una ricerca empirica riguardante fenomeni educativi mediamente noti e complessi (ob. 2). lo studente è in grado di stendere un documento progettuale relativo a un intervento formativo, e al relativo dispositivo valutativo, finalizzato allo sviluppo di competenze mediamente note e complesse (ob. 4).

- Capacità di apprendimento

lo studente è in grado di individuare le fonti attendibili per approfondire le sue conoscenze metodologiche nel campo della ricerca empirica (ob. 1 e 2); lo studente è in grado di produrre nuove conoscenze in campo educativo - o conoscenze funzionali alla soluzione di un problema di un'agenzia educativa - per mezzo di ricerche empiriche che hanno un disegno mediamente familiare e mediamente complesso (ob. 2). Lo studente è in grado di individuare le fonti attendibili per accrescere le sue conoscenze (professionali) relative allo sviluppo e alla valutazione delle competenze e delle soft skills (ob. 3 e 4).

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

Redazione di un elaborato
Partecipazione a una web conference
Partecipazione al forum tematico
Lettura area FAQ
Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Per chi volesse approfondire si consigliano:

Trincherò R., (2002), Manuale di ricerca educativa, FrancoAngeli, Milano. Trincherò R., (2022), Penso dunque imparo, Pearson, Milano-Torino.

Si ricorda che i testi, pur suggeriti per il consolidamento delle competenze, non saranno oggetto d'esame.

FREQUENZA DEL CORSO

FREQUENZA DEL CORSO: OBBLIGATORIA ONLINE. AI CORSISTI VIENE RICHiesto DI VISIONARE ALMENO L'80% DELLE VIDEOLEZIONI PRESENTI IN PIATTAFORMA.

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Gli obiettivi formativi del corso sono:

ricordare e comprendere cosa sono gli obiettivi e le ipotesi di una ricerca in campo educativo e saperne proporre una formulazione condivisibile; individuare gli elementi costitutivi di un disegno della ricerca, saperli orchestrare nel caso di indagini di bassa complessità o saperli applicare per valutare una ricerca empirica; ricordare e comprendere alcuni elementi fondamentali della ricerca teorica ed empirica relativa al tema delle competenze e delle soft skill.